

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE IN RELAZIONE AL PROGETTO PROVINCIALE "USCIRE DALLA VIOLENZA" PER LA GESTIONE DELLE CASE RIFUGIO AD INDIRIZZO SEGRETO E DI N. 6 SPORTELLI D'ASCOLTO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E FIGLIE/FIGLI MINORI A CARICO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 PER IL PERIODO 01/07/2025 – 31/12/2027, CON POSSIBILITA' DI RINNOVO ALLE STESSE CONDIZIONI ECONOMICHE.

CIG B7102A1112

PREMESSA

I Comuni promuovono e garantiscono, ai sensi dell'art. 5, L.R. 2/03, la realizzazione del sistema locale dei Servizi sociali a rete, al fine di dare risposta ai bisogni sociali della popolazione mediante servizi e interventi progettati e realizzati in maniera integrata e coordinata nei diversi settori che riguardano la vita sociale, dai diversi soggetti pubblici e privati di cui alla medesima legge. Sono espressamente indicati, al comma 4, lettera f), i "servizi ed interventi, quali case e centri antiviolenza, finalizzati a fornire consulenza, ascolto, sostegno ed accoglienza a donne, anche con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica e di costrizione economica;".

I Comuni e le Unioni di Comuni, svolgono funzioni di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, previste dalla L.R. 2 Marzo 2003 n.2 ed in particolare esercitano tali funzioni attraverso i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio previste dalla L.R. n.6/2014;

Il Comune di Ferrara, in qualità di capofila dei Comuni della provincia ferrarese, promuove e coordina da anni (2011) il progetto provinciale "Uscire dalla violenza".

Il progetto, volto a tutelare le donne vittime di violenza, prevede la realizzazione di interventi che vanno dall'ascolto, al sostegno psicologico, giuridico e sociale, con l'attivazione di percorsi di uscita dall'isolamento e mirati al raggiungimento dell'autonomia personale, sino alla protezione delle donne e dei loro eventuali figli minori, grazie all'accoglienza in emergenza, in Casa Rifugio e in case di semiautonomia.

CASE RIFUGIO – finalità e obiettivi

Il progetto provinciale "Uscire dalla Violenza" si avvale della disponibilità e gestione di 3 (tre) "Case Rifugio" rispettivamente così indicate:

- immobile di proprietà del Comune di Ferrara: posto su tre piani, può accogliere complessivamente 16/17 (sedici/diciassette) unità;

- immobile di proprietà del Comune di Comacchio, posto su un piano, può accogliere complessivamente 5 (cinque) unità;

- immobile di proprietà del Comune di Cento, posto su un piano, può accogliere 4 posti letto, per nuclei esclusivamente accompagnati da animale d'affezione;

Le Case Rifugio ed il loro funzionamento è disciplinato dalla seguente normativa statale e regionale:

- Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5/6/2003 n. 131, tra il Governo le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 14 settembre 2022 (Rep. Atti n.146/CU);

- l'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5/6/2003 n. 131, tra il Governo le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'Intesa n.146/CU del 14 Settembre 2022 relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 25 gennaio 2024;

- L.R. n. 6 del 27/06/2014 "legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;

- il "Piano Regionale contro la violenza di genere" previsto dall'art. 17 della legge 6/2014 ed approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 54 del 13 ottobre 2021 e dalle Schede attuative del Piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1785 del 24 ottobre 2022;

Per "Casa Rifugio" s'intende una struttura dedicata, ad indirizzo segreto, che fornisce alloggio sicuro a donne maltrattate che subiscono violenza e ai loro eventuali figli/e, con l'obiettivo di proteggerle e di salvaguardare la loro incolumità fisica e psichica e offrire un sostegno verso un percorso di autonomia. L'ospitalità in Casa Rifugio normalmente va dai 6 agli 8 mesi.

La struttura è dedicata a donne sole e/o con figli minorenni, che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza o che l'abbiano subita e che si trovano costrette ad abbandonare la propria abitazione. Tutto ciò a prescindere dalle loro convinzioni etiche, religiose, culturali, politiche e dalla loro lingua e provenienza.

Nelle case rifugio lavorano operatrici esperte e un'educatrice per le/i bambine/i che offrono loro sostegno emotivo e pratico in un delicato momento di passaggio e di cambiamento. Viene garantito inoltre approvvigionamento alimentare e di beni di prima necessità al fine di sostenere coloro che non hanno alcuna fonte di reddito.

Gli immobili sono articolati in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza.

Essendo le case rifugio ad indirizzo segreto, per evidenti necessità di riservatezza ed anonimato, gli indirizzi degli immobili verranno forniti successivamente al soggetto aggiudicatario, a conclusione delle procedure di co-progettazione ed aggiudicazione definitiva.

SPORTELLI DI ASCOLTO per il contrasto alla violenza di genere

Il progetto provinciale “Uscire dalla Violenza” si avvale dell’attività di n.6 Sportelli dislocati sul territorio provinciale, dedicati all’attività di ascolto, orientamento, supporto e sostegno a favore di donne, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza, vittime di violenza e delle/dei loro figlie/i a carico.

Finalità e Obiettivi

Gli Sportelli di Ascolto sono coordinati dal Centro Antiviolenza con sede a Ferrara.

Gli Sportelli sono situati nei Comuni di Argenta, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Cento e a Copparo per l’Unione Terre e Fiumi.

La sede di ogni Sportello di Ascolto, come la dotazione di mobilio e strumentazione di minima, sarà concordata e individuata in collaborazione con i Comuni coinvolti e il soggetto aggiudicatario/gestore del progetto in parola.

Gli Sportelli di Ascolto hanno l’obiettivo di fornire alla donna vittima di violenza (fisica, sessuale, psicologica, economica, stalking, mobbing e assistita) un luogo sicuro dove poter essere ascoltata ed accolta nel pieno rispetto della privacy e della riservatezza.

In genere il primo contatto con gli Sportelli di Ascolto avviene telefonicamente.

L’accoglienza telefonica ha innanzitutto lo scopo di acquisire elementi necessari ad una prima conoscenza e comprensione del caso e valutazione del rischio.

In caso di pericolosità viene proposta ed attuata la messa in sicurezza della donna e degli/lle eventuali figli/e minori a carico, attraverso interventi volti alla loro protezione.

Un ulteriore obiettivo dell’accoglienza telefonica è di proporre, tramite appuntamento, colloqui individuali con la finalità di offrire supporto alla donna vittima di violenza, fornendo informazioni in merito alle risorse del territorio, alle strategie per la gestione della quotidianità e indicazioni operative per uscire dalla relazione violenta.

Le operatrici degli Sportelli di Ascolto utilizzano una metodologia d’accoglienza della donna vittima di violenza fondata su un ascolto attivo ed un approccio empatico, non giudicante.

Gli Sportelli di Ascolto decentrati, essendo parti integranti del Centro Antiviolenza, costituiscono un primo livello di accoglienza. L’operatrice dedicata, laddove emerga una situazione di pericolo imminente, sempre in accordo con la donna, si attiva per organizzare un piano di messa in sicurezza con l’allontanamento in emergenza della stessa e con eventuali figli/e minori a carico, che viene poi gestito dall’equipe del Centro Antiviolenza.

Per poter sostenere una donna vittima di violenza è fondamentale la stretta sinergia fra tutti i soggetti istituzionali (Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Servizi Sanitari, Scuola, Comuni, ecc..) e non (Associazioni di Volontariato, Enti del terzo settore, ecc..) che in qualche modo possono supportare la donna nel suo percorso di uscita dalla violenza.

SPORTELLI DI ASCOLTO E PRESTAZIONI DI BASE

Come prestazione minima si richiede l'apertura dei seguenti Sportelli di Ascolto in determinati orari e giornate settimanali come segue:

"Sportello Ginestra" con sede a Cento = apertura in presenza 8 ore alla settimana;

Gli *"Sportelli Antiviolenza Iris"*:

con sede a Codigoro apertura in presenza 3 ore alla settimana;

con sede a Comacchio, apertura in presenza 3 ore alla settimana

"Sportello Antiviolenza Viola" ad Argenta, apertura in presenza 5 ore alla settimana;

"Sportello Antiviolenza NONtiscordardiME" con sede a Copparo per l'Unione Terre e Fiumi, apertura in presenza 8 ore alla settimana;

"Sportello Antiviolenza Girasole" con sede a Bondeno; apertura in presenza 4 ore alla settimana;

Le ore di Equipe back-office sono da considerarsi già incluse nel progetto a valenza provinciale *"Uscire dalla Violenza"*.

ART 1. OGGETTO e FINALITA'

Il presente Avviso è finalizzato a individuare Enti del Terzo Settore interessati a co-progettare con il Comune di Ferrara in ordine alla realizzazione e gestione del progetto provinciale *"Uscire dalla violenza"* consistente nella gestione di tre case rifugio e n. 6 sportelli di ascolto dislocati sul territorio provinciale.

ART 2. SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso, utilizzando il modello Allegato B), gli enti del terzo settore regolarmente iscritti al RUNTS da almeno un anno e qualificati come tali in base al Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 *Codice del terzo settore* e in regola con le disposizioni previste da tale disciplina per quanto concerne la facoltà di formalizzare rapporti di collaborazione con le pubbliche amministrazioni.

Le candidature verranno valutate come indicato al successivo Art 9. e Art 10.;

ART 3. RISORSE ECONOMICHE messe a disposizione per i 30 mesi di attività

L'ammontare delle risorse economiche del presente Avviso, messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Ferrara in compartecipazione con tutti i Comuni aderenti del territorio provinciale, sono pari a :

- € 276.318,00 per la gestione del progetto provinciale *"Uscire dalla Violenza"*;

- €121.618,33 per la gestione dei n.6 Sportelli di Ascolto dislocati nel territorio provinciale.

Per un totale di € 397.936,33= (iva esente ai sensi della Legge 633/1972 art. 10 *"Operazioni esenti dall'imposta"*)

Il valore complessivo dei progetti, per l'intera durata progettuale come sopra indicata, non potrà superare, oneri fiscali inclusi, la quota ivi stabilita.

ART 4. CONTENUTI DELLA CO-PROGETTAZIONE

I soggetti che avranno manifestato il proprio interesse – previa valutazione dei requisiti soggettivi richiesti e della congruenza delle esperienze e delle attività svolte - verranno invitati alla fase di co-progettazione mediante avviso trasmesso via PEC dal Servizio Pari Opportunità, Giovani del Comune di Ferrara. L'esito della procedura di selezione sarà pubblicato sul sito del Comune di Ferrara all'indirizzo: <http://www.comune.fe.it> e ne sarà data specifica comunicazione a ognuno dei soggetti partecipanti tramite PEC.

5. DURATA DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO PROVINCIALE "USCIRE DALLA VIOLENZA" E IMPEGNI RECIPROCI

Le attività legate al progetto provinciale "Uscire dalla violenza" per la gestione di 3 Case Rifugio e n. 6 Sportelli di Ascolto dislocati sul territorio provinciale verranno svolte per 30 mesi a partire dal 1° Luglio 2025 e fino al 31 Dicembre 2027 con possibilità di rinnovo per ulteriori 24 mesi, alle stesse identiche condizioni, previa la conferma dell'adesione dei Comuni aderenti, della disponibilità delle risorse economiche necessarie e della adesione del soggetto gestore incaricato.

L'attività di co-progettazione non prevede alcun riconoscimento economico.

Il soggetto coinvolto nella co-progettazione si impegnerà a sottoscrivere con l'Amministrazione Comunale di Ferrara una apposita Convenzione che specificherà le attività da svolgere, i tempi di realizzazione, le risorse assegnate e le modalità di rendicontazione.

La durata della Convenzione potrà essere inoltre prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle nuove procedure di individuazione del nuovo soggetto affidatario del progetto provinciale in parola.

ART 6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le istanze di manifestazione di interesse/partecipazione, redatte sulla base del modulo allegato B) al presente Avviso, dovranno pervenire, a pena di esclusione, esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: serviziogiovani@cert.comune.fe.it entro e non oltre il giorno 11 Giugno 2025, alle ore 15.00. Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre tale termine, che è da considerare perentorio, e/o inviate a diverso indirizzo e/o con modalità diverse da quella sopra indicata.

L'oggetto della PEC dovrà riportare quanto segue: "Manifestazione di interesse per partecipare alla co-progettazione con il Comune di Ferrara in relazione al progetto provinciale "Uscire dalla Violenza" per la gestione di 3 Case Rifugio e n. 6 Sportelli di Ascolto dislocati sul territorio provinciale".

L'istanza di partecipazione, deve riguardare l'intero progetto provinciale "Uscire dalla Violenza".

L'Amministrazione Comunale declina fin d'ora ogni responsabilità per eventuali disservizi legati al malfunzionamento della casella di Posta Elettronica Certificata. E' cura dei candidati che parteciperanno al presente Avviso accertarsi dell'avvenuto recapito della documentazione e conservare la ricevuta di accettazione del messaggio.

ART 7. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La documentazione da inviare, a pena di esclusione, è la seguente:

- **"Istanza di manifestazione di interesse/partecipazione"** secondo il **modulo allegato B)**, compilata in ogni parte su supporto elettronico e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente/associazione. La manifestazione di interesse deve recare, in allegato, copia del documento d'identità del dichiarante. La partecipazione al presente avviso implica l'accettazione di tutte le condizioni in esso previste.

- **Allegato C)** relazione tecnica illustrativa del progetto provinciale Uscire dalla Violenza, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante per presa visione;

- **Allegato D)** dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

- **Allegato E)** proposta progettuale, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante contenente una ipotesi di progettazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura e sulla base di quanto illustrato nell'Allegato C) relazione tecnico-illustrativa sopra citato. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione.

- **Allegato F)** dichiarazione conto corrente dedicato e tracciabilità flussi finanziari;

- **Allegato G)** esenzione DURC ovvero presentazione documento regolare.

ART. 8 INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Copia del presente Avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:.

a) l'Albo Pretorio online del Comune di Ferrara

b) il sito internet del Comune di Ferrara all'indirizzo: <http://www.comune.fe.it>

I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito internet del Comune di Ferrara fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle istanze di manifestazione di interesse/partecipazione per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle candidature.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo e.ghesini@comune.fe.it a decorrere dalla data di pubblicazione e sino a 5 giorni precedenti

il termine ultimo stabilito per la presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse.

ART. 9 MODALITA' ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Verificato il possesso del requisito di cui al precedente punto 2) e la documentazione di cui al punto 7) , l'Amministrazione, per la valutazione delle candidature pervenute in risposta al presente Avviso, si avvarrà di una apposita Commissione tecnica.

ART. 10 PUNTEGGIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione Tecnica valuterà le candidature assegnando punteggi fino ad un massimo di 100 punti, in base ai seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO
esperienza maturata nell'ambito di riferimento per aver svolto regolarmente in maniera consecutiva e con buon esito per almeno tre anni, interventi a tutela delle persone vittime violenza di genere e loro figli a carico, nel territorio comunale o provinciale di Ferrara;	30
Risorse umane e professionali di cui dispone il soggetto proponente, la capacità organizzativa e di autonomia nella realizzazione e gestione del progetto provinciale "Uscire dalla Violenza";	20
esperienza maturata in ambiti di intervento analoghi a quelli oggetto del presente Avviso nel territorio di altri comuni;	20
esperienza maturata nell'ambito del coordinamento, gestione e realizzazione di iniziative di prevenzione, sensibilizzazione formazione e informazione per il contrasto alla Violenza di Genere in collaborazione con la rete territoriale di riferimento.	30

Saranno ammessi alla co-progettazione i soggetti che la Commissione Tecnica valuterà come adeguati rispetto alla conoscenza ed esperienza maturata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non ammettere - a suo insindacabile giudizio - alla co-progettazione nessuna delle candidature pervenute, qualora non valuti adeguate le esperienze indicate.

Si ricorda in ogni caso che l'Amministrazione, con il presente Avviso, non intende porre in

essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggio e/o altre classificazioni di merito né comporta diritto alcuno di ottenere un incarico professionale o un contributo da parte del Comune di Ferrara.

ART 11. COMUNICAZIONE ESITO

L'esito della procedura di selezione sarà pubblicato sul sito del Comune di Ferrara all'indirizzo: <http://www.comune.fe.it> e ne sarà data specifica comunicazione a ognuno dei soggetti partecipanti tramite PEC..

ART 12. MODALITA' E OBBLIGHI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Con i soggetti individuati al termine della procedura l'Amministrazione stipulerà una Convenzione per l'intera durata delle attività progettuali in cui saranno definite le condizioni della collaborazione, nel rispetto dei principi normativi sopra richiamati.

Il soggetto selezionato sarà responsabile dell'esecuzione e di tutti gli adempimenti e gli obblighi connessi allo svolgimento dei progetti in parola e avrà l'obbligo di:

- farsi carico di tutti gli adempimenti in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro per il personale dipendente, i prestatori d'opera e i collaboratori, anche a titolo volontario;
- stipulare adeguata polizza a copertura della Responsabilità civile;
- garantire forme di monitoraggio e valutazione dei risultati e fornire in modo puntuale i dati richiesti dal Comune di Ferrara oltre che includerli nella rendicontazione annuale da presentare per la liquidazione delle spese sostenute.

ART 13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, nonché l'esito delle eventuali verifiche degli stessi, verranno trattati, così come dettagliatamente indicato nella "Informativa al trattamento dati" parte integrante dell'Avviso, esclusivamente in funzione e per i fini di legge e del presente procedimento; - conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del presente procedimento presso il Servizio Pari Opportunità, Giovani - Piazza del Municipio 2 - 44121 Ferrara; i dati personali saranno conservati anche per periodi più lunghi esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse. Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Ferrara, con sede in piazza del Municipio 2 - 44121 Ferrara. Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Comune di Ferrara è la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

ART 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Dirigente del Servizio Pari Opportunità, Giovani dott. SANDRO BASTIA.

Ferrara, 28 Maggio 2025